

## PRESTITO FLESSIBILE

<b>Beneficiari</b>	Comuni, Province, Comunità Montane, Comunità Isolane, Città Metropolitane, Unione di Comuni, Consorzi a cui partecipano enti locali (esclusi quelli che gestiscono attività con rilevanza economica e imprenditoriale), Consorzi di gestione dei servizi sociali ai quali da statuto si applichi il TUEL (Circolare CDP n. 1280/2013)
<b>Destinazione</b>	Realizzazione di investimenti pubblici ai sensi della Legge n.350 del 2003
<b>Importo minimo</b>	Euro 100.000,00
<b>Erogazione</b>	Durante il periodo di utilizzo, l'Ente può richiedere le erogazioni, in una o più soluzioni, a valere sul prestito, in base alle usuali procedure previste da CDP, sulla base della documentazione relativa alla spesa sostenuta fino a concorrenza dell'importo concesso. Le erogazioni potranno essere richieste nel periodo compreso tra la stipula del contratto ed il 30 novembre dell'ultimo anno antecedente la data di inizio ammortamento. Entro il termine del periodo di utilizzo l'Ente ha in ogni caso la facoltà di richiedere un periodo di utilizzo aggiuntivo che si estende fino alla scadenza dell'ammortamento del prestito, con riferimento all'intero importo del prestito (conversione totale) ovvero solo ad una parte del medesimo (conversione parziale).
<b>Durata</b>	La durata complessiva del prestito flessibile (dalla stipula alla scadenza dell'ammortamento) non può essere inferiore a 5 anni né superiore a 30 anni, anche in relazione alla tipologia dell'investimento finanziato. Il preammortamento decorre dalla data della stipula e termina, di norma, il 31 dicembre del primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno solare successivo, a scelta dell'ente. L'ammortamento, di norma, ha durata compresa tra 4 anni e 28 anni
<b>Inizio Ammortamento</b>	1° gennaio del secondo, terzo, quarto, quinto o sesto anno successivo a quello della stipula del contratto
<b>Regime Interessi</b>	Il prestito flessibile è regolato a tasso variabile in preammortamento (Parametro Euribor maggiorato dello Spread Unico). È facoltà dell'Ente esercitare - secondo le modalità specificate nella Circolare di riferimento - opzione di modifica del tasso di interesse, a seguito della quale si applicherà dal 1° gennaio dell'anno successivo il regime di interesse a tasso fisso (Tasso Finanziariamente Equivalente "TFE" aumentato della maggiorazione prevista)
<b>Rimborso Capitale</b>	In rate semestrali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno del periodo di ammortamento, con quota capitale linearmente crescente, determinata secondo un piano di rimborso espresso in termini percentuali.
<b>Quota prestito non erogata</b>	A decorrere dalla Data di Inizio Ammortamento, nel caso di conversione Parziale o Totale, sulle quote di prestito non erogate, la CDP riconosce all'Ente una somma, corrisposta con cadenza semestrale, calcolata sulla base dell'importo non erogato e di un tasso pari al Parametro Euribor
<b>Interessi di preammortamento</b>	Sulle singole somme erogate dalla data di erogazione al giorno precedente la Data di Inizio Ammortamento
<b>Post concessione</b>	Riduzione e diverso utilizzo per le somme non ancora erogate, nonché estinzione anticipata del prestito, totale o parziale, nei casi e con le modalità specificate nella Circolare di riferimento
<b>Garanzia</b>	Delegazione di pagamento
<b>DISCLAIMER</b>	<b><i>La presente scheda descrive ai fini puramente esemplificativi le principali caratteristiche del prodotto; per informazioni più puntuali e dettagliate si rimanda alla Circolare di riferimento</i></b>